

West Nile, tre cavalli con il virus

►Gli animali colpiti dalla “febbre del Nilo” in un allevamento di Cisterna. Nessun caso sull'uomo, prime misure precauzionali
►Prima delle donazioni di sangue test obbligatorio in tutta la provincia. È stato di “pre allerta”, subito la disinfestazione

IL CASO

Il test sul virus “west nile” prima di donare il sangue in tutta la provincia di Latina e nel territorio di Velletri. È una delle misure precauzionali adottate dopo l'arrivo anche in provincia della cosiddetta “febbre del Nilo”. Un virus che nel nord Italia ha provocato diversi decessi - è bene specificare su persone già debilitate - e che qui riguarda per adesso tre cavalli di un allevamento di Cisterna, al confine con il territorio della provincia di Roma. Prima di utilizzare il sangue donato, si dovranno attendere gli esami svolti al “Pertini”. Subito è scattata la procedura che coinvolge il Ministero della salute e l'Istituto superiore di sanità. Una “pre allerta” - si apprende in ambienti della Asl di Latina - perché la vicenda per fortuna non riguarda l'uomo. Gli animali sono sotto trattamento e sono stati coinvolti anche i sindaci di Cisterna e Velletri che dovranno provvedere alla disinfestazione per l'eliminazione delle zanzare portatrici, appunto, del “West Nile”. Nei giorni scorsi è arrivata la conferma del contagio dei cavalli. Gli animali presentavano la sintomatologia neurologica tipica del virus e il servizio veterinario della Asl ha avviato le procedure del caso. Al reparto di malattie infettive del “Santa Maria Goretti” al momento non ci sono segnalazioni, ma il protocollo che viene seguito è rigido anche per pazienti con patologie sospette, come la meningite non

batterica. Gli esami vengono dirottati, come da prassi, allo Spallanzani che esegue tutti i test necessari per escludere o accertare il virus.

«C'è stato - spiega Miriam Lichtner, responsabile del reparto di Malattie infettive - un aumento dei casi che comunque ci sono sempre stati, perché è accertato da tempo la presenza di focolai nel nord Italia che si ripresentano in questo periodo per l'aumento delle zanzare e la migrazione degli uccelli».

Il protocollo da seguire è quello indicato dal piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta per tutte le malattie trasmesse da insetti e in particolare sul West Nile: i medici sono tenuti a segnalare casi sospetti, e il punto di riferimento per il Lazio è il laboratorio dello Spallanzani per i test e l'Istituto superiore di sanità come raccolta dati.

Va ribadito che in provincia di Latina non ci sono casi sull'uomo e le misure adottate sono in via precauzionale. Inoltre solo nell'1 per mille dei casi - e su persone già debilitate - il virus può causare un'encefalite letale, nel resto siamo di fronte a una sorta di “influenza” particolarmente virulenta. Il consiglio che arriva dall'istituto superiore di sanità è comunque quello di proteggersi dalle punture di zanzare, usando repellenti e indossando abiti lunghi quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto, svuotando contenitori con acqua stagnante.

Francesca Balestrieri
Giovanni Del Giacco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conclusi i quattro giorni di “Olimpiadi” nel capoluogo



MOMENTI Riccardo Lubrano e studenti all'opera



Pediatric games, casi reali a confronto per gli specializzandi di tutta Italia

L'EVENTO

Quattro intere giornate di gare, una media di 64 simulazioni al giorno, 32 squadre provenienti da nord a sud dell'Italia, ognuna composta da sei studenti e due riserve per un totale di centinaia di partecipanti. Sono i numeri di un'esperienza formativa straordinaria per tanti futuri medici pediatri. Si chiamano Pediatric Simulation Games e dopo il successo della prima edizione quest'anno sono stati replicati nel capoluogo pontino, dove gli specializzandi hanno avuto a dispo-

stato un intero piano dell'Istituto Vittorio Veneto per esercitarsi e gareggiare. Un “gioco” attraverso il quale i ragazzi imparano a lavorare in equipe, a sviluppare lo spirito di gruppo e a misurarsi con le emergenze pediatriche sotto l'occhio di una giuria di esperti di livello internazionale. Le olimpiadi di emergenza pediatrica sono organizzate dall'Università la Sapienza in collaborazione con la Asl di Latina, la Società italiana di medicina emergenza urgenza pediatrica, la Società italiana di pediatria, la Conferenza permanente dei direttori delle scuole di specializzazione, l'Osservatorio nazionale specializzandi in

pediatria e il Cequam della Sapienza. Ma l'idea è nata dal professor Riccardo Lubrano, arrivato quasi un anno fa a dirigere l'unità di pediatria e neonatologia del “Goretti” di Latina. Un'intuizione di successo. E basta guardare l'entusiasmo dei giovani studenti per averne conferma. I giochi, iniziati il 10 settembre, si sono conclusi ieri con la vittoria del team di Siena «Ma quello che conta - spiega il professor Lubrano - non è tanto il vincitore ma il processo formativo del trattamento di emergenza pediatrica. Gli studenti imparano non solo a gestire casi clinici concreti ma anche a lavorare in

team e a razionalizzare l'informazione».

Dopo aver familiarizzato con le attrezzature e i simulatori messi a disposizione dalla Laerdal Medical, i ragazzi hanno affrontato quattro intere giornate di gare cimentandosi nella gestione di emergenze simulate attraverso strumenti e apparecchiature di elevato livello. L'esempio, per noi che osserviamo, è stato l'arrivo di un paziente di 7 anni con trauma toracico. In una stanza, sotto lo sguardo attento della giuria (composta da Monika Kleinman del Boston Children's Hospital, Allan de Caen dello Stollery Children's Hospital Edmonton, Marc Berg della Stanford University e Vinay Nadkarni del Children Hospital of Philadelphia), il team comincia il proprio lavoro su un manichino che replica in tutto le caratteristiche di un bambino. Si consulta, affronta un improvviso peggioramento del paziente, usa un defibrillatore, applica un massaggio cardiaco. Tutto nell'arco di dieci minuti. Nella stanza accanto decine di altri specializzandi osservano l'intero processo attraverso un monitor. Il passo successivo, quando ogni squadra termina la propria gara, è un rapido briefing durante il quale si presenta il caso trattato, si espongono gli interventi effettuati e si ragiona insieme sui risultati raggiunti e gli aspetti da migliorare.

Laura Pesino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL** Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te. www.volkswagen.it

Nuova up!

Progetto Valore Volkswagen Tua da 99 euro al mese
TAN 3,99% - TAEG 6,63%

 Sistema automatico di frenata d'emergenza
  Navigazione maps+more
  Riconoscimento scrittura

Autoeuropa VENDITA E ASSISTENZA
Via A. Vespucci - LATINA
www.autoeuropaspa.com - Tel. 0773/49231

Nuova up! take up! 1.0 44 kW/60 CV 3P da € 9.250 (IPT escl.) Listino € 11.250 (IPT escl.) meno € 2.000 (IVA incl.) grazie al contributo Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Ant. € 1.627 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 7.623,17 in 35 rate da € 99 con 30.000 km inclusi nella durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, comprensive di: Interessi € 752,23. TAN 3,99% fisso - TAEG 6,63%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 4.910,40 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Imp. tot. del credito € 7.623,17. Spese di incasso rata € 3/mese; costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 19,05. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 8.505,45. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Conc. Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 30/09/2018. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 4,6 l/100 km - CO₂ 106 g/km. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Volkswagen presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. I dati sui valori sono periodicamente aggiornati in conformità all'Allegato 3 del DPR 84/2003.